Anno XXXVIII Lunedì 6 Luglio 1885 N. 154

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 1[illegible] — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

È POSSIBILE?

Due articoli del *Matin* e del *Gaulois*, screditati giornali parigini che cercano di colpire l'immaginazione dei lettori, hanno suscitato le angoscie patriotiche di parecchi giornali italiani.

Noi crediamo che l'angoscia non abbia ragione d'essere, che il Papa malgrado l'autorità che vuole esercitare illimitata, troverebbe qualche ostacolo che lo arresterebbe se volesse fare un passo verso il Quirinale.

Ma la paura è troppo comica per esser tragica. Se il Vaticano riconoscesse i fatti compiuti e da questo riconoscimento siamo lontanissimi ancora; se i clericali intervenissere nelle elezioni, combattendo colla loro bandiera, coi loro uomini, anzichè ritirarsi dispettosamente ed aiutare gli uomini del disordine, perchè sentono che i partiti estremi opposti a loro potrebbero aprir le porte per le quali essi passerebbero più tardi, sarebbe proprio una sventura nazionale, come si affetta di credere?

Nel Parlamento combattono liberali contro liberali, di tutte le gradazioni, e poichè è una vera gara dei partiti a portarsi via le frasi più liberali, così non vi è in realtà lotta di idee, ma lotta di persone. Vi è anzi uno sforzo di evitare la lotta delle idee.

Nel Parlamento non vi sono due idee che si urtino, ma delle personalità che sentono altre personalità nella loro sfera d'azione, e vorrebbero scartarle.

Nel paese invece non c'è in verità questa rivalità di liberalismo. Nelle elezioni comunali c'è lotta tra liberali e clericali, tanto che si invoca l'unione di tutti i liberali contro i clericali.

E si crede sul serio che sarebbe una sventura, se cessasse questa grave anomalia per la quale un partito, il quale è nel paese, e s'impone nella lotta nei varii centri, manca affatto nel Parlamento, che dovrebbe rappresentare tutto il paese, cioè i partiti che realmente vi sono, le forze loro rispettive, e segnare il cammino che l'uno fa a danno dell'altro?

Se nel Parlamento i liberali avessero da combattere l'avversario che trovano nei Consigli comunali, rientreremmo nella verità e nella salute. Usciremmo da uno stato anormale di cui soffriamo.

Noi ne saremmo lieti, perchè il parlamentarismo non è sano, se non quando pel suo stesso principio rappresenta il paese reale.

L'opposizione del Vaticano ha proibito sinora che si formasse un partito conservatore che serva di contrappeso parlamentare. Se questa opposizione cessasse, e il partito clericale si presentasse alle urne senza secondi fini, collo scopo solo di far trionfare le proprie idee conservatrici, ma senza pensiero di lotta contro la patria e contro le istituzioni, si può dire che sarebbe una grande disgrazia? La verità, invece della falsità parlamentare; il livello parlamentare rialzato; la lotta delle idee che domina la rivalità delle persone. Ma questo sarebbe il più lieto avvenimento che si potesse sperare. La verità rinnoverebbe l'ambiente nel quale l'aria è pesante. Dite piuttosto che non resteranno se non gli articoli dei due giornali screditati, e che il presente malessere continuerà.

Coll'intervento dei clericali alle urne, avverrebbe una vera e profonda trasformazione dei partiti. Certo che nel partito liberale resterebbero le gradazioni ma dovrebbero restare tutte unite contro un avversario il quale non sarebbe mite nelle sue domande. Non sarebbe male anzi che i clericali, diventando innanzi al fatto compiuto partito nazionale, esigessero molto, per far tacere i dissensi. Il partito liberale sarebbe obbligato una volta ad essere ragionevole, mentre adesso, per compiacere ai più eccessivi tra i liberali, è condannato a tutti gli eccessi, a tutte le irragionevolezze. Se questo non sarebbe avvenimento lieto, quale sarebbe di grazia?

Il Santo Padre rappresenta una grande forza morale nel mondo, ma in verità che i liberalissimi la esagerano colle loro paure, quasi che bastasse il riconoscimento del Santo Padre e l'intervento dei clericali alle urne a mutare la faccia del mondo, costringendo i liberali a portare il biglietto di confessione! Il pensiero che, continuando così, la grande causa conservatrice, della quale il Papa è naturale difensore, possa essere perduta, si è affacciato forse alla mente del Papa. Ma al pensiero non obbedisce ancora, nè obbedirà per molto tempo, il fatto. Se fosse possibile, noi saremmo lieti, perchè nella lotta tra lo spirito conservatore e lo spirito di progresso, vediamo la salvezza della civiltà e della libertà, mentre invece, precipitando dai partiti moderati ai partiti eccessivi, senza lotta vera collo spirito conservatore, crediamo che tutti i pericoli per la libertà e per la civiltà sieno da temere.

Il partito liberale che comincia a mostrarsi impensierito di questa supposta situazione dovrebbe rallegrarsene. Soltanto la formazione di un vero partito conservatore potrebbe rendere certi i limiti del partito liberale e caldo lo spirito ed omogenei gli elementi e forti le braccia. La lotta contro il partito conservatore produrrebbe in esso una utile selezione e lo farebbe degno del suo nome. Senza di esso, a parecchi non parrà abbastanza liberale il militare nel partito librale; e, per tale sentimento, stolto ma diffuso, la demagogia si andrà via via allargando, fino a diventare un serio pericolo per lo Stato!

Non ci spaventeremo certamente di un fatto, del quale deploriamo invece ora la impossibilità.

LA LETTERA DELL'ON. FILOPANTI
AI SUOI ELETTORI

La lettera, veramente, dice « *agli elettori politici della provincia di Ferrara* » e però l'on. Filopanti poteva indirizzarla anche a noi per tutte le migliaia di elettori che non leggono il giornale della democrazia locale, ma ciò è poco male. È abitudine dell'on. Filopanti di mandare a noi pure qualcuna delle sue notizie sui suoi progetti d'acqua potabile quattro giorni dopo che le ha comunicate ai giornali bolognesi, motivo per cui noi ne reputiamo non conveniente la pubblicazione. E anche di questa lettera avverrà forse lo stesso.

Curioso il motivo che trae l'on. Deputato a scrivere la sua lettera e più curioso ancora il seguente periodo:

« Siccome però nella opposizione al nostro disegno (l'acquedotto) hanno qualche parte non solo l'inerzia, l'ignoranza e l'egoismo che abbondano in tutte le parti del mondo, ma in maggior grado un locale motivo politico, cioè il timore che la riuscita dell'acquedotto accresca il probabil numero di voti a me favorevoli in una prossima elezione, così stimo utile ed opportuno il dichiarare sin d'ora che non accetterò una nuova candidatura per Ferrara, quand'anche si avesse la cortesia di offerirmela. Vi prego e vi pregherò di non darmi a successore alcuno di quelli che vorrebbero spendere cinquantadue mila lire l'anno per abbeverare i soli abitanti della città, in luogo di spenderne ventun mila, che noi domandiamo, per provedere al bisogno igienico degli abitanti urbani e rurali del Comune di Ferrara, in fraterna unione colle altre Comuni della Provincia; perchè è impossibile che siano atti ad amministrare gl'interessi del Municipio, molto meno quelli della Nazione ».

***

L'on. Filopanti o è stato male informato, oppure — non volendo ritenere che il suo sia un artificio per acquistare simpatie al suo progetto — ha preso un grossissimo abbaglio.

La ragione unica e sola per il quale non venne il progetto suo preso in considerazione dal nostro Municipio si è perchè esso non suffraga alle legittime esigenze della nostra città.

Ferrara ha necessità di interrare 2000 almeno dei suoi pozzi; Ferrara aspira ad una guarnigione adeguata alla sua importanza; Ferrara ha una infinità di Stabilimenti ospitalieri, elemosinieri, industriali, che dell'acqua potabile devono giovarsi; Ferrara domanda infine che l'acqua scorra *pronta, non lontana*, per tutti i meandri delle sue piazze, delle sue vie, dei suoi palazzi, delle sue case. Le **26 fontanelle** che devono dare l'acqua dell'on. Filopanti non bastano neppure per principiare, circondano di mille incomodi il vantaggio effimero che ci procurerebbe. Ecco il perchè il suo progetto non è quello che ci conviene. Ecco il perchè alla tenuità del provvedimento corrisponde naturalmente la tenuità dell'annua spesa.

***

Restano le frazioni rurali del Comune e da questo lato l'idea dell'on. Filopanti è giusta, doverosa, equa, ma nessuno gli ha ancora detto che il nostro Municipio sia alieno dal contribuire per far godere del beneficio dell'acqua le Ville circostanti; nessuno gli ha ancora detto che se Egli si facesse un più esatto concetto dei bisogni della città e modificasse il suo progetto, o lo coordinasse, lo collegasse a quelli presentati da altre case costruttrici, il nostro Consiglio non fosse prontissimo a prenderlo nella dovuta considerazione.

***

Se nel contegno della nostra civica Azienda nulla c'è di meno che deferente e rispettoso verso il disinteressato e filantropo Deputato, tanto meno c'è un *motivo locale politico*.

Santi numi, quale bestemmia!

In chi - *il timore che la riuscita dell'acquedotto accresca il probabile numero di voti in una prossima elezione?*

In noi no per due ragioni. Perchè nelle condizioni odierne del Collegio e colle elezioni a base di scrutinio di lista, abbiamo ben poca speranza di poter mandare nostri amici politici alla Camera. — Perchè se gli avversari non presenteranno un Filopanti, troveranno al di fuori in suo luogo un Carneade, o un ambizioso, o un arruffapopoli o qualche cosa di peggio. E in questo caso, cento volte meglio che sia un galantuomo, incorotto ed incorruttibile come l'on. Filopanti a rappresentare il Collegio, piuttosto di certi altri possibili candidati che ci atterriscono e ci infondono disgusto persino all'odore!

Nelle file della democrazia neppure. Perchè — lo sappia bene l'on. Filopanti — dovesse egli portarci l'acqua gratis, dovesse egli arrecarci mille altri benefici, egli, non è e non sarà più il candidato della *democrazia*. Così sta scritto nelle carte dello stato maggiore democratico, e così sarà.

***

Ah! credete on. Filopanti che per certi democratici bastino i *principj, gli ideali e il verbo?* Credete forse che siano prerogative, requisiti, la illibatezza, il carattere, la indipendenza di raziocinio e di voto? Ohibò! — Non siete il *sollecitatore* dei vostri singoli elettori; non sarete più neppur voi un candidato possibile. Deputato-sollecitatore sono vocaboli che non si possono ormai democraticamente derimere.

***

Se l'onor. Filopanti non crede a ciò che noi gli diciamo, se ne persuaderà dopo che avrà data una sbirciata alla *lettera aperta* in risposta alla sua, che pubblica oggi l'organo di quella specie di democrazia di cui noi parliamo.

Quanto affetto! Quanta ammirazione! Quante profferte! C'è da commoversi, da piangere come tante vitelle da latte nel leggere così tenere e dure parole. Ma — ahimè! — non si parla che di acqua, sempre di acqua, mai di voti! mai delle future elezioni! E sì che una affermazione solenne, esplicita al proposito, era un dovere.

Il futuro è nelle mani.... del futuro, ma senta on. Filopanti: se al momento delle elezioni noi potremo con probabilità di successo patrocinare le candidature di nomini liberali-monarchici, faremo tutto il possibile, se lo può ben immaginare, perchè anche il suo nome — nella ipotesi che fosse portato — resti nella tromba. Ma se per avventura, nella impossibilità di vincere coi nostri nomi, un altro candidato radicale di quelli che c'intendiamo, fosse a Lei contraposto, le promettiamo di combattere per Lei; e uniti i nostri voti a quelli dei suoi amici politici indipendenti, basteranno, speriamo, a rimandarla in Parlamento, ci dia o non la ci dia l'acqua, la quale c'entra colla di Lei Deputazione come Pilato nel Credo.

IL FURTO DEI DUE MILIONI

Ecco ulteriori notizie sulle indagini relative al famoso furto.

Poco dopo che Quirino Governatori si trovava a Civitacastellana, egli scrisse alla moglie di consegnare al Gori, direttore delle carceri (oggi arrestato) 20 mila lire. Questa somma fu data alla Governatori dal Lopez: essa stessa andò a Civitacastellana per consegnarla al Gori. Vi ci ritornò frequentemente a parlare col marito nei locali della direzione delle carceri. Qualche volta vi rimanevano soli.

Assicurasi che si fece sperare al Governatori una grazia completa in compenso delle sue rivelazioni. Frattanto avrà una nuova diminuzione di pena.

La vedova Morelli, ricettatrice del Baccarini, dopo ch'ebbe maritate le figlie, fece comperare per mezzo di una terza persona una porzione d'una casa in Ancona.

In seguito il compratore se l'appropriò. Dicendosi ella rovinata, pretendeva che il Governatori la compensasse di questa sua perdita.

Ieri sera si recò ancora una volta a deporre dal giudice istruttore che, la sera avanti il furto, essa vide Governatori, Lorenzetti e Baccarini in uno stretto colloquio nel negozio dello stesso Baccarini.

Tale circostanza sarebbe notevole: poichè, secondo il Governatori, fu allora che combinossi il furto. Ma questa circostanza però fu negata dal Lorenzetti.

Assicurasi che la *cocotte* Newmaker sia costata al Lopez circa trecentomila lire.

Un *reporter* della *Stampa* ebbe una intervista colla signora Governatori: essa ritiene che il Baccarini non sia morto. Secondo lei il cadavere trovato in casa della Morelli è una mistificazione riuscita. La medesima opinione è manifestata pure dal Tangherlini.

Anche oggi la madre e la figlia del Governatori furono chiamate in Questura: dettero schiarimenti intorno le lettere amorose dalla figlia dirette al Lazzaro, figlio di quel Pierino che fu arrestato ad Ancona.

Assicurasi aversi constatato che la ricevuta fu scritta dal Lopez con carattere artefatto, ma inutilmente.

Confermerebbesi che fu sequestrata una lettera dei coniugi Governatori, in cui dicevasi che tutto era *scoperto*.

I MILLE CHILOMETRI DI FERROVIA

Entro il corrente mese sarà nominata la Commissione pel riparto fra le provincie dei famosi mille chilometri di ferrovia a spese dello Stato votati dalla Camera.

Processo Sbarbaro

Roma 5. — Il processo Sbarbaro fu rinviato a domani, mezzogiorno, per la semplicissima ragione che nessuno dei due avvocati si trova in Roma.

Entrambi sono impegnati in altre cause.

L'avv. Pertica si presentò a nome dell'avvocato Mattiauda e fu lui che chiese il rinvio. Il Pubblico Ministero acconsentì immediatamente.

Il povero Sbarbaro, in questi pochi giorni di attesa, senza nemmeno il piacere di potersi sfogare parlando in pubblico, al Tribunale, ha dato giù e di molto. È prostrato, pallido, pare infermiccio.

Eppure scherza un po'.

Quando l'avv. Pertica disse:

— Gli avvocati Mattiauda e Muratori, difensori di Sbarbaro sono impediti.

Sbarbaro interruppe:

— Impediti.... sì.... Non tanto però, quanto l'avvocato Lopez.

Una lettera del Sottoprefetto

ACCUSATO D'IMBROGLI

È l'*Italia* che la pubblica:

Egregio Signore,

Nego recisamente d'avere, sia in occasione delle tombole telegrafiche, sia in ogni altra, mai mancato alla lealtà ed all'onoratezza; affermo e dichiaro che nella corrispondenza del *Secolo* 1 e 2 corrente da Roma che mi guarda e che la S. V. ha riprodotto nel numero di ieri del suo reputato periodico, sono accuse calunniose appoggiate a fatti non veri ed alterati, attendo che l'inchiesta che io ho ad ogni modo invocata e sollecitata metta in luce la verità, unica soddisfazione al mio onore vilipeso.

Ed ella, signor Direttore, che alle *notizie* del *Secolo* ha voluto aggiungere il mio nome a maggior chiarezza della cosa, spero che vorrà usarmi la cortesia di pubblicare la presente.

GAETANO ZINI.

UN PADRE CHE STROZZA LA FIGLIA

Da Porto Maurizio si scrive in data di sabbato:

In Oneglia certo P., padre di alcuni bambini e vedovo, ha strangolato una propria figliuola dodicenne.

Di professione tintore di cappelli, si serviva della povera piccina come garzone di bottega, ed essa svelta ed intelligente lo aiutava efficacemente.

Si dice che dopo averla strozzata l'abbia barbaramente sbattuta contro il muro fracassandole il cranio.

L'efferrato padre si è reso latitante.

Furto di un Santo

Un furto sacrilego fu quello perpetrato nella Chiesa di Guglionesi nella sotto prefettura di Larino, provincia di Molise.

Trattasi di un busto di Sant'Adamo tutto d'Argento, del peso di libbre napoletane 47 che ignoti ladri hanno trafugato.

Detto busto rappresenta un uomo di età matura, calvo sulla fronte, con barba folta e corta, in sacri abiti sacerdotali e ricamati a cesello.

Sulla testa era sovrapposto un diadema tempestato di pietruzze.

IN ITALIA

ROMA 4 — La *Tribuna* afferma che sono premature tutte le notizie diffuse circa le riunioni della Pentarchia.

È un fatto, scrive il foglio romano, che quelle riunioni si terranno prima della ripresa dei lavori parlamentari, ma non si sa ancora in qual epoca precisa e su quale base.

— Il barone Keudell, ambasciatore di Germania, partirà nella prossima settimana per Castellamare, dove si fermerà per tutto il mese di agosto.

In settembre andrà a Monza per passare alcuni giorni in quella residenza, in seguito ad invito del Re.

— L'*Esercito* annunzia che, nel mese di luglio, si faranno molte promozioni da capitani a maggiori e da tenenti a capitani nell'arma dei carabinieri.

Queste promozioni cagioneranno molte dislocazioni nel personale di quell'arma.

— L'on. Tajani ha destituito dall'impiego il subeconomo di Mileto per atti di comprovata indelicatezza.

— È insussistente che non sia autentica la ricevuta dell'avv. Lopez per i denari ricavati dal furto alla Banca Nazionale; la moglie del condannato Governatori sostiene che quella ricevuta venne scritta alla sua presenza, dal Lopez.

— Si annunzia che il commendatore Malvano, direttore della politica estera, verrà nominato Segretario Generale effettivo del Ministero degli affari esteri.

MONZA 4 — I Sovrani sono arrivati felicemente alla Villa Reale col loro seguito.

— Continua senza disordini lo sciopero dei lavoranti cappellai.

TARANTO 4 — È giunto il *Bausan* nuovo ariete torpediniere comandato dal Principe Tommaso. Attendesi la corazzata *Roma* che deve raggiungere la squadra.

La squadra tiene ordine di stare sempre pronta con tutti gli approvvigionamenti in condizione da poter partire da un momento all'altro.

VERONA — Una nuova malattia dell'uva si è improvvisamente manifestata nelle viti di una sola qualità (*negràr*) nei dintorni di S. Floriano, nelle vigne del sig. Tamicelli.

I grappoli immaturi, si può dire da un giorno all'altro, si copersero di una strana muffa, che li corrode e li annienta.

MANTOVA — Il Tribunale correzionale pronunciò sentenza, per preteso reato di ribellione alla forza pubblica, contro alcuni contadini di Libiola, condannandone dieci al carcere per anni tre, uno ad un anno, ed assolvendone soli sei.

SONDRIO — A Lervigno è segnalata la comparsa della peste bovina.

Il Consiglio sanitario provinciale si è riunito d'urgenza ed ha informato della cosa il ministero, adottando frattanto le misure precauzionali del caso.

ALL' ESTERO

PARIGI — Si è pubblicato un opuscolo anonimo, intitolato: *Une alliance possible*, che è variamente commentato nei circoli politici.

In quell'opuscolo si patrocina vivamente l'alleanza Anglo-Italo-Francese, e si dimostra che tale combinazione tornerebbe utilissima a tutte e tre le potenze.

L'autore della pubblicazione parla a lungo delle condizioni in cui si trova l'Italia, dei molti progressi economici compiuti in questi ultimi anni.

Alcuni giornali si occupano dell'opuscolo in discorso, lodano senza riserve lo scopo di chi lo scrisse e ammettono che la Francia deve augurarsi che la vagheggiata alleanza possa diventare un fatto completo.

Si suppone che l'autore della citata pubblicazione sia un diplomatico italiano addetto ad una delle principali ambasciate.

— Essendo in viaggio, per rimpatriare, alcune navi provenienti dalla Cina ove avrebbe infierito il colera, furono dal governo ordinate grandi precauzioni.

MADRID — Ferran rifiutò a Valenza di rimettere a Brouardel e compagni i saggi di vaccino e di ammetterli alle sue esperienze.

In conseguenza i medici francesi rimpatriarono.

Ferran venne invitato a inocular nel presidio di Madrid.

Si cominciò dai marinai.

— Blanc, ministro d'Italia, pronunciò la sua decisione come arbitro fra la Spagna e gli Stati Uniti nella questione della nave *Masonic*.

VIENNA — Telegrafano da Leopoli, (Gallizia), dando notizia di un terribile incendio scoppiato a Horoderka.

Settecento case furono distrutte; cinquemila persone, per la maggior parte ebrei poveri, si trovano sul lastrico e senza pane.

Due uomini e molti bambini rimasero bruciati in questo incendio.

MARSIGLIA 4 — Il tifo continua a mietere vittime nel campo militare di Pas-des-Lanciers. Ieri furono denunciati 90 casi.

In seguito a sì grave peggioramento nelle condizioni sanitarie dei soldati, il ministro della guerra ha ordinato che sia sciolto il campo, a datare dell'otto corrente mese.

Il pubblico applaude a questa savia misura del Governo.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 22 Giugno

Invia istanza al Ministero delle Finanze per la rinnovazione del contratto d'affitto dei molini demaniali del Finale, e raccomanda la cosa agli on. Deputati al Parlamento per questa Provincia.

Dà le disposizioni necessarie per potere col 1 Luglio p. v. dar mano alla costruzione del cavedone attraverso Panaro per attivare tosto dal medesimo la derivazione d'acqua.

Chiede alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche notizie intorno agli studi per la compilazione del progetto di costruzione del tronco ferroviario Codigoro-Comacchio, e le trasmette il compromesso ferroviario nel testo preciso convenuto fra Essa e quest'Amministrazione.

Prende atto della relazione verbale fatta dal Collega Deputato on. sig. conte cav. Gulinelli sul convegno avuto in Parma per la designazione della sede del concorso agrario regionale del 1889.

Incarica l'ingegner primario a convenire un cottimo, salva l'approvazione, per la esecuzione del lavoro di spostamento del cancello nell'angolo Nord-Est della cinta della fossa del Castello.

Conferma le deliberazioni prese nel 1880 intorno alla misura del decimo settennale di aumento al salario degli infermieri con vitto addetti al Manicomio.

Autorizza l'Ufficio tecnico ad acquistare una nuova catena per il pozzo minore della corte del Castello.

Delibera di soddisfare alla Società delle corse dei cavalli in Ferrara il concorso alla spesa per l'ippodromo assegnato dal Consiglio provinciale.

Presenta al Ministero dei lavori pubblici istanza per affrettare la nuova classificazione del porto di Magnavacca.

CRONACA

Acqua potabile. — La Giunta ha firmato il compromesso coll'ing. Vanni il quale ha fatto il relativo deposito.

Vi erano tre progetti, uno del prof. Filopanti (del quale parliamo in altra parte del giornale) che chiedeva Lire ventuno mila per 25 anni per dare l'acqua alla Città e al forese; uno della Banca Marsaglia di Torino che chiedeva Lire trentamila, per 35 anni crediamo, per la Città ed infine quello dell'ing. Vanni che vuole Lire cinquantaduemila e cinquecento, esso pure per la sola Città e per 50 anni.

Si è preferito quest'ultimo perchè promette di dare al Municipio la metà del provento dell'acqua; col quale provento invano si spera di rendere assai meno oneroso il contratto.

Assistiamo ad un fatto strano ed inesplicabile. La Commissione nominata dalla Giunta per studiare i diversi progetti per l'acqua potabile, si è mostrata giustamente sempre contraria a quelli che avevano *forma aleatoria*; ora invece la Commissione eletta in seno alla Giunta preferisce l'unico fra i progetti presentati che abbia questa forma.

Una saggia amministrazione non può nè deve impegnare il suo Bilancio in combinazioni finanziare incertissime e di difficilissimo controllo, e tale è appunto questa che viene preferita.

Un'amministrazione che spende il doppio, di quello che potrebbe spendere in confronto ad altri progetti lusingandosi di rifarsene con proventi eventuali, fa una speculazione del peggior genere. Ed invero, se il Municipio deve farsi amministratore e controllore, in no male che faccia un'operazione di credito colla Cassa Depositi e prestiti e che mandi per economia costruzione ed esercizio.

Abbiamo piena fiducia nel Consiglio Comunale e nell'autorità tutoria che non possono coscienziosamente sanzionare questo gravissimo errore economico, nel quale la Giunta è caduta.

Essendo decisamente contrari *alla massima* di questo contratto, non ci occupiamo per ora di segnalare altresì i pericoli che incontrerebbe il Municipio stipulandolo; troppo recenti sono i fatti di Reggio Emilia perchè abbiano bisogno di essere tra noi menzionati.

Ci permettiamo solo due domande alla Giunta: ha il Vanni presentato un Progetto tecnico? Si è egli assicurato come l'onor Filopanti e il Marsaglia la proprietà dell'acqua potabile in Castelfranco? A questo ed a tante altre domande che potremmo fare, la Giunta dovrebbe rispondere, pubblicando senz'altro quella Relazione che ci era stata promessa e che non ci venne mai data; accompagnata dal relativo Progetto Tecnico e finanziario; ed esponendo come intenderebbe pagare queste cinquantadue mila lire all'anno per cinquanta anni.

È fuori di discussione che solamente nella sessione d'autunno il Consiglio, completato dai 19 membri ora entrati, potrà trattare il vitalissimo affare; il tempo che da quell'epoca ci separa parei assai propizio ad illuminare i singoli Consiglieri e il pubblico.

Per quanto la Giunta meriti intera fiducia e punto debba preoccuparsi di attacchi ed insinuazioni che partono unicamente da obbiettivo di partito, pure è bene che gli interessi dei contribuenti appariscano chiari, trasparenti, come sotto ad una campana di vetro.

Sindaco e Giunta. — Contrariamente a quanto altro giornale asserisce in un articoletto di cronaca così epigrafato, siamo in grado di assicurare essere falso che la Giunta abbia fatto invito al R. Sindaco perchè riassuma il suo ufficio. Chè, anzi, la lettera del Sindaco diretta alla Giunta richiedente se in seno ad essa avrebbe ancora trovato l'opposizione del passato, la Giunta rispose contegnosa e riservata che essa accudiva agli affari per servire agli interessi del paese, non per fare della opposizione.

Dopo questo scambio di lettere, il R. Sindaco tornò ad accudire ai lavori di Giunta.

Disgrazia. — Un triste accidente è toccato all'egregio concittadino sig. Tommaso Roveroni.

Trovandosi sabbato in giro pei suoi tenimenti nella Villa di Porporana, il vivace cavallo che era attaccato al biroccino, imbizzariva, rompeva il freno e datosi a precipitosa fuga, lo lanciava a terra a qualche distanza, producendogli la frattura di un femore.

Affrettiamo col vivo desiderio anche a nome degli innumerevoli amici suoi, rapida e perfetta guarigione.

Sia d'esempio. — Il giovinetto Fabbri Primo, d'anni 12 gettavasi nelle acque del Canale Volano su quel di Mesola per prendere un bagno, ma essendo inesperto

al nuoto fu travolto dalle acque e miseramente annegò.

La Camera di Commercio ed Arti terrà adunanza domani alle ore 2 pom. per trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Riferimento del Presidente riguardo gli oggetti trattati e le deliberazioni prese dal Consiglio Superiore d'Industria e del Commercio.
2. Insistenza nell'opposizione alla domanda Torlonia tendente a derivar acqua dal Panaro.
3. Statistica bozzoli prodotti nella provincia in quest'anno.
4. Pratiche da farsi affinchè vengono eseguiti i ponti in ferro sul Volano.
5. Nomina della Commissione incaricata di rivedere le liste elettorali commerciali dei singoli Comuni della Provincia.
6. Comunicazioni varie della Presidenza.

Cose di stagione. — Siamo alle solite. In un tenimento delle Valli Gal'are s'incendiarono avantieri 10 grandi biche di grano in covoni. Le biche erano assicurate.

In Municipio. — L'appalto per l'escavo della canaletta di circonvallazione, nel tratto compreso fra il Baluardo del Montagnone, il docci le di S. Rocco e la strada Provinciale fuori Porta Po venne deliberato col ribasso di L. 20. 50 per cento sul prezzo di perizia.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle 2 pomeridiane precise di Sabato 18 Luglio corrente.

Scherzi che finiscon male. — Ieri in via Commercio due giovanetti, certi Gomirati Antonio e Zamboni Adolfo scherzavano fra loro. Colluttandosi, il primo dà una forte spinta al secondo il quale battendo la testa contro il muro riportava una ferita lacero contusa.

Stazione di Carabinieri a Mirabello. — Vediamo con piacere pubblicato il seguente biglietto del Presidente del Consiglio dei Ministri all'on. Sani:

« Roma, 30 Giugno 1885.

« Sempre disposto a farle cosa gradita mi pregio comunicarle che ho disposto che sia istituita in Mirabello la Stazione di Reali Carabinieri da Lei raccomandatami, con effetto dal 1 Luglio prossimo.

« Con questa comunicazione gradisca i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

« Dev.mo
« DEPRETIS »

Siamo sinceramente grati anche noi all'on. Sani della premura sua, e lo ringrazieremo sempre ogniqualvolta farà aumentar nella nostra provincia il numero di questi validi e simpatici tutori della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Egli, dal canto suo, se accadrà, come accadde a Copparo e ad Ariano, che i Carabinieri non tollerino grida minacciose o esposizioni di bandiere rosse, griderà ancora *alle vessazioni, all'arbitrio del potere, al soffocamento della libertà*, salvo a chiedere il giorno appresso all'on. Depretis.... un'altra stazione di Carabinieri!

Due volte bravo: non c'è che dire.

Incendio nell'acqua. — Su quel di Copparo appiccavasi il fuoco in un Molino natante nel Po cagionando un danno assicurato di L. 600 per farina ed altro al proprietario Quaranta Giuseppe.

Si addebita l'incendio alla occasione fortuita di qualche fiammifero fra delle canne esistenti nel Molino.

In questura. — Furto di 78 braccia di percalle colorato a danno di Rietti Bettina di Ferrara ad opera d'ignoti.

— Fu sorpreso dai Carabinieri in aperta campagna a cacciare con fucile, T. A. senza che fosse munito del relativo permesso.

Châlet. — Nonostante il rialzo dei prezzi questo speciale ritrovo presentava ier sera il solito magnifico, domenicale colpo d'occhio. Un vero panorama *panopticum* di tutte le bellezze del mondo elegante ferrarese che gusta la musica facile e melodiosa del Battista.

Applauditi in complesso tutti gli artisti, in ispecial modo la signorina Brambilla Elvira che va incontrando ognor più le simpatie del pubblico, ed il Fabbri, un eccellente *Quasimodo*, il quale ha sempre smentito l'antico *Nemo propheta in patria*. Presto il *D n Checco*. *I falsi monetari*, processa i in due sedute possono ritenersi irremissibilmente condannati.

Grande Museo Panopticum *(Piazza Travaglio)* visibile continuamente.

Prezzi — Adulti cent. 20 — Militari e Ragazzi cent. 10.

Primo prestito a premi della città di Milano. — 78.ª Estrazione — 1.° luglio 1885.

Serie estratte

43	109	132	277	325
381	510	529	658	679
747	947	992	1021	1051
1237	1270	1497	1504	1519
1558	1608	1732	1804	1840
1894	1918	1999	2132	2374
2480	2569	2618	2720	27 8
2806	2915	2932	2943	29·1
3331	3664	3878	4005	4156
4164	4165	4283	4370	4515
4680	4694	4883	4932	4947
5020	5074	5352	538·	5603
5654	5681	5703	5757	5939
6044	6188	6196	6400	6407
6452	6500	6621	6643	6675
6721	6734	6742	6846	6906
6909	6931	7098	7161	7234
7479	7492	7547	7549	7617
7618	7709	7819	7845.	

Prestito della città di Venezia 1869. — 51.ª Estrazione.

Serie estratte

260	447	452	515	545	582	588	691
717	727	861	1130	1264	1285	1331	
15·6	1625	1672	732	1946	2182	2284	
2292	2333	2396	2499	2507	2533	2763	
2808	2836	2849	2941	2961	3003	3041	
3168	3239	3308	3·91	3400	3469	3504	
3577	3578	3·89	3594	3725	3876	4018	
4038	4142	4169	4172	4207	4212	4269	
4270	4286	4645	4693	4804	4822	4844	
4959	500·	5072	5090	5096	5163	5250	
5307	5318	5356	5472	5475	5634	5703	
5795	5848	5944	6013	6018	6178	6202	
6237	66·0	66·2	6658	6698	6792	6·08	
6884	6900	6944	6953	7041	7077	7386	
7496	7·69	7728	7807	7879	8·18	8193	
8232	8260	8361	8413	86 3	8748	8760	
8868	89·7	8961	9171	9184	9244	9376	
9611	9754	9769	9802	9810	9832	9905	
10032	10090	10·53	10240	10430	10689		
10761	10896	10945	10949	10994	11·61		
11345	11474	11515	11535	11540	11589		
11602	11646	11760	11764	11834	120·0		
12172	12221	12260	12262	125·9	125·2		
12563	12575	12578	12669	12974	13148		
13185	133·9	13385	13396	13502	13566		
13583	13819	14·37	14120	14405	14434		
14700	14899	15011	15042	15086	15144		
15213	15269	15540.					

Se la serie è sortita guarderete nei bollettini che si trovano presso tutti i cambiavalute se vi è toccato rimborso o premio.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 2 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Toselli Rita fu Francesco, nub di Ferrara di anni 72, donna di casa — Casanova Virginia fu Luigi, in Peretti di Ferrara di anni 39, donna di casa — Grandi Achille di Teodoro, celibe di Cona di anni 21, giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Luglio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Accorsi Rosa fu Luigi, ved. Bizzi di Ferrara di anni 75, ricoverata — Benetti Carlotta fu Francesco ved. Lamborghini di S. Luca di anni 73, giorn. — Fanti Maria fu Amadio, in Zucchi di Ro, di anni 60, giorn. — Ruberti Gaetano fu Paolo, ved. di Ferrara di anni 4·, giorn,

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 2 c
Alt. med. mm. 761.12	» mass.ª 31°, 0 c
Al liv. del mare 763 07	» media 25°, 1 c
Umidità media: 48°, 8	Ven. dom. SSW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Vento forte

6 Luglio — Temp. minima 19° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Luglio ore 12 min. 7 sec 48

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

RAPPRESENTANZA
DELLE SEZIONI, SETTIMA, OTTAVA E NONA
SECONDO CIRCONDARIO SCOLI
di Ferrara

Di conformità all'avviso pubblicatosi il giorno 15 Giugno p. p. si è oggi stesso proceduto alla **tredicesima estrazione** in numero di 23 Cartelle del **Prestito Bonifica Gallare**; delle quali 13 di prima e 10 di seconda Emissione, essendo sortiti i seguenti numeri:

PRIMA EMISSIONE

2414, 2322, 1350, 1671 1926, 398, 120, 701, 1010, 2091, 2129, 1032, 1669.

SECONDA EMISSIONE

3839, 3320, 4066, 4409, 3830, 3781, 3726, 4126, 3078, 4407

ed alla **estrazione** parimenti **tredicesima** di 45 dei Coupons insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879, essendo sortiti i numeri seguenti:

3730, 4288, 1214, 3930, 2497, 598, 344, 2373, 4097, 1555, 52, 3607, 1723, 3410, 2891, 1744, 2471, 1259, 362, 2048 comprendenti i 40 Coupons suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara 1 Luglio 1885.

PER LA RAPPRESENTANZA
DI-BAGNO March. ALESSANDRO

ESTRAZIONE DEL LOTTO
del 4 Luglio

VENEZIA . .	26	83	90	41	76
FIRENZE . .	61	33	55	83	35
BARI . . .	8	25	12	16	72
MILANO . .	85	55	65	40	46
NAPOLI . .	63	29	78	45	85
PALERMO . .	30	35	81	36	4
ROMA . . .	85	43	58	45	17
TORINO . .	3	56	70	20	36

Telegrammi Stefani

Parigi 4. — Fu data lettura della relazione che approva il trattato franco-chinese. La discussione a lunedì. Continuò poscia la discussione dei bilanci.

Madrid 4. — La Camera continuò a discutere la politica conservatrice del governo. La maggioranza sembra decisa ad appoggiare il gabinetto.

Atene 4. — Callifronas, ministeriale, fu eletto presidente della Camera con 146 voti contro 60.

Cairo 5. — Secondo notizie giunte al consolato francese non evvi nessun dato serio sulla sorte di Oliviero Pain. Tutte le voci relative alla sua azione presso il Mahdi o alle circostanza della sua morte non basano sopra alcun fondamento certo.

Parigi 5. — Freycinet reclamò l'attenzione dei gabinetti sulla convenzione pel canale di Suez, in base al lavoro compiuto dalla Commissione di Parigi.

Madrid 3. — Ieri a Madrid vi furono sette casi di cholera e 4 decessi. Nelle provincie 1639 casi e 825 decessi.

Massaua (Via Aden) 29 giugno. L'*Esploratore* è tornato dal giro d'ispezione delle coste fra Assab e Massaua.

Panama 5. — Il *Flavio Gioia* recossi nelle acque di Buonaventura per agevolare l'opera del console di Bogola e della Columbia rispetto ai reclami degl'italiani contro il governo locale.

Parigi 5. — Il *Temps* ha da Belgrado che una circolare del Ministro dell'interno smentisce formalmente la voce di alleanza fra Serbia ed Austria contro la Turchia, nonchè la voce di una convenzione militare Austro-Serba permettendo alle truppe austriache di attraversare il territorio Serbo.

I giornali che riprodussero tali voci furono sequestrati.

Firenze 5. — Torrigiani ebbe voti 2050, Mantellini 1329 e Ceneri 747. Vi sarà ballottaggio fra Torrigiani e Mantellini.

Telegrammi del mattino

Catania 5. — Nel terzo collegio fu eletto Arcoleo con 7775 voti.

Parigi 5. — Courcy telegrafa da Hue annunciando che la notte dopo il suo arrivo fu attaccato improvvisamente dalla guarnigione annamita della cittadella. Gli assalitori furono respinti. Il generale non nutre alcuna inquietudine. Prende tuttavia misure.

Il dispaccio non dà dettagli dell'incidente.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** - Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ec.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

EMULSIONE

Di

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofole.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie** a **L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

NOVITÀ

ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toielette

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

Carta di Legno della China

per involgere - tappezzare - stampare

Novità eleganza

privativa dello Stabilimento Tipografico Bresciani di Ferrara al prezzo ridotto di L. 1.75 al Kilog.

Vendite a tutto 1884 di seminatrici

Seminatrici a braccia N. 1600

» con attiraglio indipendente N. 12390

Primo premio a tutte le esposizioni e Concorsi

Le seminatrici ed Aratri della Ditta Rud. Sack si vendono esclusivamente all'Agenzia Agricola di Verona ed a **Ferrara** VIA GARIBALDI N. 61, Casa Ca[illegible]

Agenzia Agricola - Via Garibaldi 61 Ferrara

SEMINATRICI

fabbrica *Rud. Sack*

Seminatrici - a braccia per qualunque [s]emente larghezza Metri 0. 50
Seminatrici - . . . . « 1
Seminatrici - con attiraglio indipendente « 1 1/4
Seminatrici - . . . . « 1 1/2
Seminatrici - . . . . « 1 3/4
Seminatrici - . . . . « 2
Seminatrici - . . . . « 2 1/2
Seminatrici - . . . . « 3

MACCHINE AGRICOLE

d' ogni genere

CATALOGHI GRATIS DIETRO RICHIESTA

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria.

La Direzione — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO 2

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contaggiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono, l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei *Confetti* scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere [illegible] boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all' uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l' istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto costatato da numerosi certificati medici e di circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N. [illegible]6, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Commercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

DEPOSITO DI MACCHINE AGRARIE ED INDUSTRIALI

di Cavalieri Ing. Paolo - Ferrara - Via Giardini - Largo Castello

Pompe Centrifughe per prosciugamenti, irrigazioni [illegible] 250 [illegible]più

Pompe di grande portata per Appaltatori da Litri 20 [illegible], mosse a mano, al costo di Lire 400

Pompe per Travaso di Vini da Lire 50 in a-

Pompe Filadelfia » Lire 50

Pompe Aspiranti e Prementi da Lire 50 e più.

Pompe Aspiranti da Lire 20 in su.

Pompe Inossidali da Lire 10 e più, per inaffiamento di *Giardini* e concimazioni di Poderi.

MAL DI CUORE ED ASMA

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L' ANTIASMATICO BOZETTI

del Farmacista T. BOZETTI

L. 5. la Bottiglia, rimessa anticipata

Rivolgersi a C. Bozetti, Milano, Via Viraio, 16.

NEL NEGOZIO DI CARLO OTTO

FERRARA — Borgo Leoni N. 35 A.

Unico deposito speciale di Macchine da cucire

La grande novità del giorno la NOVA HOWE la più celere, silenziosa e durevole

ULTIMO PERFEZIONAMENTO PER LE FAMIGLIE E PER GLI ARTISTI, MACCHINA COLLA QUALE SI PUÒ CUCIRE DALLA MUSSOLA FIN AL CUOJO SI GARANTISCE PER 10 ANNI.

La macchina *Naumann* sassonia regia, sistema Singer più perfezionata (non da confondersi con la così detta Singer) Macchine di tutti i sistemi a mano ed a pedale cioè *Wheeler-Wilson* vero *Howe-Renania perfezionata* — Margherita ecc.

Macchine per maglia e calze a prezzi convenientissimi.

Si eseguisce qualunque riparazioni di macchine. - Deposito di cotoni scaghi - seta e olio di scelta qualità.

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO

Tiratura quotidiana 125.000 Copie — **GAZZETTA DI MILANO** — Tiratura quotidiana 125.000 Copie

Col 1.° Luglio 1885 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 24 —	» 13 —	» 6 —
Alessandria d'Egitto	» 25 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» 40 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

E riceverà subito in dono lo stupendo **quadro oleografico** rappresentante

LA LUNA DI MIELE

di [illegible]

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza. Perfetto lavoro d'arte come colorito ed esecuzione e che costerebbe in commercio non meno di L. 25.

NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 3 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **L'Emporio Pittoresco**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

Al romanzo illustrato di *Alessandro Dumas*: **Carlo il Temerario**, un vol. in-4, di pag. 124, con 23 illustr.

Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **L'Emporio Pittoresco**.

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi**.

NB Per ricevere franco a destinazione i due giornali, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, e L. 1 50 per l'estero ricevèranno **IL TEATRO ILLUSTRATO** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

NB. *I nuovi abbonati dal 1.° Luglio riceveranno* gratis *gli arretrati dell' interessantissimo Romanzo in corso:* TISICUCCIA *di* Paolo Sauniere.

*AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'***Emporio Pittoresco** *in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un' Edizione e l' altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre*

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. **75** la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore **EDOARDO SONZOGNO**, in **Milano, Via Pasquirolo, N. 14.**